

Stuolpeccididamente dal non escludere nel futuro anche la possibilità di un componimento degli opposti interessi, secondo la via proposta dal Comune, e dato che il biennio delle misure di salvaguardia è ormai scorduto, si ritiene che S. N. P. — come è nel suo pieno diritto — possa e debba riproporre la sua domanda di licenza per provocare una decisione del Comune —

Tale decisione dovrà a termini di legge essere resa nota entro 60 giorni, e se il Comune, in modo esplicito, o con il suo silenzio, persistesse nell'ilegale ed arbitrario rifiuto della licenza, S. N. P. potrà, per la tutela dei suoi diritti, e previa diffida, adire il Consiglio di Stato.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione che il Presidente ed il Direttore Generale congiuntamente o separatamente, siano autorizzati a svolgere le pratiche occorrenti e di cui sopra, autorizzando altresì, ora per allora, il Presidente a costituirsi in